



PROVINCIA DI BRINDISI

-----ooOoo-----

ESTRATTO DEI DECRETI DEL PRESIDENTE

N. 49

del 05-12-2014

SERVIZIO: STAFF PRESIDENTE

OGGETTO: Piano di dimensionamento della rete scolastica e di programmazione dell'offerta formativa della provincia di Brindisi per l'anno scolastico 2015/2016.

IL PRESIDENTE

Visto che sul decreto in oggetto, ai sensi dell'art. 64, comma 1, dello Statuto della Provincia sono stati acquisiti i seguenti pareri:

parere di regolarità tecnico – amministrativa del Dirigente del Servizio, così formulato Favorevole

Li, 05-12-2014

Il Dirigente del Servizio
F.to PRETE FERNANDA

IL PRESENTE ATTO NON COMPORTA IMPEGNO DI SPESA

(Ai sensi dell'art. 5 comma 4 del Regolamento sul sistema dei controlli interni)

Lì 05-12-2014

Il Dirigente del Servizio
F.to PRETE FERNANDA

parere di regolarità contabile del Dirigente del Servizio Finanziario, così formulato:

Li,

Il Dirigente del Servizio Finanziario

parere del Segretario Generale di conformità alle leggi, allo Statuto ed ai regolamenti, così formulato: Favorevole

Li, 05-12-2014

Il Segretario Generale
F.to DE MAGISTRIS GUIDO

OGGETTO: Piano di dimensionamento della rete scolastica e di programmazione dell'offerta formativa della provincia di Brindisi per l'anno scolastico 2015/2016.

IL PRESIDENTE

Premesso che:

- con il D. Lgs. 31-3-98 n. 112 sono stati trasferiti alle Regioni ed agli Enti locali vari compiti e funzioni, tra cui, agli artt. 138 e 139, la programmazione dell'offerta formativa, e, quindi, in attuazione della medesima, l'istituzione, l'aggregazione, la fusione e la soppressione di scuole, nonché la redazione dei piani di organizzazione della rete delle Istituzioni scolastiche;
- il DPR 18 giugno 1998 n. 233, "Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle Istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti, a norma dell'art. 21 Legge n. 59 del 15 marzo 1997", in particolare, all'art. 2 stabilisce in 500 e 900 gli indici di riferimento minimo e massimo della popolazione scolastica ai fini del perseguimento della dimensione ottimale di ciascuna istituzione scolastica, ovvero del riconoscimento della personalità giuridica e, quindi, dell'autonomia amministrativa, organizzativa e didattica;
- con deliberazione del Commissario ad acta 1° agosto 2000, n. 181, la Regione Puglia ha adottato il piano di riordino di tutte le istituzioni scolastiche statali del proprio territorio;
- la Regione Puglia, con Legge 11 dicembre 2000, n. 24, nel recepire le funzioni conferite dal D. Lgs 112 del 1998, all'art. 25, lett. e), ha fornito ulteriori indicazioni procedurali per l'esercizio della funzione e, per quanto attiene i compiti attribuiti alle Province, all'art. 27 ha stabilito che le stesse formulino una proposta di piano di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche e che forniscano assistenza tecnica e amministrativa ai Comuni compresi nel territorio;
- la distribuzione delle competenze tra Stato e Regioni in materia di istruzione e formazione è definita dall'art. 117 della Costituzione, novellato con la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n.3, che attribuisce allo Stato la potestà legislativa esclusiva di dettare le "norme generali sull'istruzione" ed alle Regioni la potestà concorrente sull'istruzione, salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche e con esclusione dell'istruzione e della formazione professionale;
- conseguentemente, con legge 28 marzo 2003, n. 53, è stata conferita al Governo la delega per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni nella materia di cui trattasi, che è stata esercitata attraverso l'emanazione di appositi decreti legislativi, tra i quali il n. 226 del 17 ottobre 2005, volto a rivisitare il secondo ciclo del sistema istruzione e formazione;
- l'articolo 64 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, ha previsto, al comma 3, la predisposizione di un piano programmatico di interventi e misure finalizzati ad un più razionale utilizzo delle risorse umane e strumentali disponibili e ad una maggiore efficacia ed efficienza del sistema scolastico e, al comma 4, in attuazione del piano e in relazione agli interventi e alle misure annuali ivi individuati, l'adozione di uno o più regolamenti ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400 e successive modificazioni;
- la Corte Costituzionale, con sentenza n. 200 del 2 luglio 2009, ha dichiarato costituzionalmente illegittimo l'art. 64, al comma 4, lettere f-bis) e f-ter) del succitato D.L. 112/2008, come convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n.133, in relazione all'art. 117, 3° e 6° comma, della Costituzione, ribadendo la competenza esclusiva delle regioni in ordine alla programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa dei rispettivi territori;
- i commi 5, 5 bis e 5 ter dell'art. 19 del D.L. 98-2011, successivamente modificati, così recitano:
5. Negli anni scolastici 2012/2013 e 2013/2014 alle istituzioni scolastiche autonome costituite con un numero di alunni inferiore a 600 unità, ridotto fino a 400 per le istituzioni site nelle

piccole isole, nei comuni montani, nelle aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche, non possono essere assegnati dirigenti scolastici con incarico a tempo indeterminato. Le stesse sono conferite in reggenza a dirigenti scolastici con incarico su altre istituzioni scolastiche autonome.

5-bis. Negli anni scolastici 2012-2013 e 2013-2014, alle istituzioni scolastiche autonome di cui al comma 5 non può essere assegnato in via esclusiva un posto di direttore dei servizi generali ed amministrativi (DSGA); con decreto del Direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale competente il posto è assegnato in comune con altre istituzioni scolastiche, individuate anche tra quelle cui si applichi il medesimo comma 5. Al personale DSGA che ricopra detti posti, in deroga all'articolo 9, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, è riconosciuta, a seguito di specifica sessione negoziale, una indennità mensile avente carattere di spesa fissa, entro il limite massimo del 10 per cento dei risparmi recati dal presente comma.

5-ter. A decorrere dall'anno scolastico 2014-2015, i criteri per la definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi, nonché per la sua distribuzione tra le regioni, sono definiti con decreto, avente natura non regolamentare, del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previo accordo in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni, fermi restando gli obiettivi finanziari di cui ai commi 5 e 5-bis del presente articolo.

Le regioni provvedono autonomamente al dimensionamento scolastico sulla base dell'accordo di cui al periodo precedente. Fino al termine dell'anno scolastico nel corso del quale è adottato l'accordo si applicano le regole di cui ai commi 5 e 5-bis).

Visti:

- la Legge 11 gennaio 1996, n. 23, "Norme per l'edilizia scolastica";
- il D. Lgs 1 settembre 2008 n. 137, "Disposizioni urgenti in materia di istruzione e università";
- il D. Lgs 7 ottobre 2008 n. 154, art. 3 "Definizione dei piani di dimensionamento delle istituzioni scolastiche rientranti nelle competenze delle regioni e degli enti locali";
- il D.P.R. 20.03.2009 n. 81, "Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'art. 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- i DD.P.R. 15 marzo 2010 n. 87, 88 e 89, regolamenti di riordino degli istituti professionali, tecnici e dei licei, in attuazione della riforma della scuola secondaria di secondo grado;
- l'accordo Conferenza Stato-Regioni e province autonome di Trento e Bolzano del 29 aprile 2010, riguardante il primo anno di attuazione 2010-2011 dei percorsi di istruzione e formazione professionale a norma dell'art. 27, comma 2, del D. Lgs 17 ottobre 2005, n. 226;
- la legge 15 luglio 2011, n. 111 "Conversione in legge, con modificazioni del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria";
- la legge 12 novembre 2011, n. 183 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2012);
- il D.P.R. 29 ottobre 2012, n. 263 recante "Norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'Istruzione degli Adulti, ivi compresi i corsi serali";
- il D.P.R. 5 marzo 2013 n. 52, "Regolamento di organizzazione dei percorsi della sezione ad indirizzo sportivo del sistema dei licei";
- la legge 8 novembre 2013, n. 128 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 12 settembre 2013, n. 104, recante misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca".

Richiamati, inoltre:

- i Decreti Interministeriali (MIUR-MEF) del 24 aprile 2012 riguardanti la definizione degli ambiti, dei criteri e delle modalità per l'ulteriore articolazione delle aree di indirizzo dei percorsi degli Istituti Tecnici e Professionali in Opzioni (di cui agli articoli 3 e 4 del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88) negli spazi di flessibilità previsti dall'art. 5, comma 3, lettera b) del citato decreto presidenziale;
- il Piano regionale di dimensionamento della rete delle istituzioni scolastiche e di programmazione dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2014/2015, adottato dalla Regione Puglia con deliberazione di Giunta n. 14 del 23.01.2014 e successive modifiche ed integrazioni;
- le linee d'indirizzo approvate con atto giuntale della Regione Puglia n. 2170 del 21/10/2014 al fine di fornire alle sei Province del proprio territorio le indicazioni ed i criteri guida per lo svolgimento del processo di dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2015-2016.

Considerato che in funzione del prioritario interesse degli utenti del servizio scolastico e del loro diritto di scelta, nell'ambito dell'obiettivo finale di rafforzamento e miglioramento qualitativo dell'offerta formativa del territorio, tutte le Istituzioni scolastiche e Amministrazioni locali, ciascuna per la propria competenza, nell'operazione di razionalizzazione ottimale della rete scolastica che ci occupa dovranno rapportarsi con gli obiettivi, i principi generali e le specifiche linee guida presenti nel predetto atto regionale, che sinteticamente appresso si richiamano.

La riorganizzazione della rete scolastica, che deve favorire l'inserimento dei giovani in una comunità educativa culturalmente adeguata e idonea a stimolare le loro capacità di apprendimento e svilupparne le competenze, e che al tal fine deve garantire una pluralità di scelte articolate sul territorio che investono sia il versante delle variazioni dimensionali delle istituzioni scolastiche sia quello della collocazione geografica delle stesse, deve ispirarsi ai seguenti criteri:

- evitare che le singole istituzioni scolastiche si discostino eccessivamente dalla consistenza media regionale;
- sostenere e privilegiare, ove ne ricorrano le condizioni, la verticalizzazione delle istituzioni scolastiche del 1° ciclo in istituti comprensivi. Infatti, superata la logica impositiva e la rigidità dell'art. 19 comma 4 della Legge 111/2011, per effetto della sentenza della Corte Costituzionale n. 147/2012, la Regione Puglia ritiene di condividere la funzione pedagogica degli istituti comprensivi, comprovata da un'esperienza ultraventennale, considerando tale assetto funzionale all'obiettivo di garantire un processo di continuità didattica e di positiva integrazione di esperienze e competenze all'interno dello stesso ciclo di istruzione, utili altresì a contrastare la dispersione scolastica;
- procedere, in alternativa, ove non ricorrano le condizioni per le aggregazioni verticali, ad aggregazioni orizzontali tra istituzioni dello stesso tipo (es. due circoli didattici o due scuole medie);
- ove si valuti, infine, non concretizzabile alcuna operazione di aggregazione per motivi legati alle condizioni geografiche, socioeconomiche o altre peculiarità del territorio ed alle condizioni dell'edilizia scolastica, potranno essere mantenute autonome anche singole scuole del 1° ciclo, purché sufficientemente dimensionate;
- al fine di salvaguardare, in ogni caso, la stabilità nel triennio della dotazione organica di dirigenti assegnata, la Regione si riserva di intervenire, in via sostitutiva, in caso di inerzia degli enti locali o di proposte degli stessi non coerenti con le presenti linee di indirizzo;
- il dimensionamento deve ispirarsi ad una prospettiva di medio-lungo termine (tenendo conto della situazione attuale, del flusso delle iscrizioni e perseguire, perciò, l'obiettivo di costruire una rete di istituzioni dotate di un assetto "gestibile" dal punto di vista organizzativo-funzionale e stabile nel tempo, in grado di garantire un servizio qualitativamente efficace nell'interesse

primario dell'utenza, evitando di creare sia scuole iperdimensionate, sia scuole sottodimensionate (fatte salve rare eccezioni, quali zone montane o condizioni di particolare isolamento).

- in un'ottica di razionalizzazione della rete scolastica coerente con una programmazione dell'offerta formativa integrata, orientata alla costruzione di Poli formativi omogenei, l'unificazione delle istituzioni del secondo ciclo dovrà avvenire prioritariamente tra istituti della medesima tipologia e si dovrà procedere, ove ne sussistano le condizioni anche di carattere logistico, allo sdoppiamento o diversa articolazione degli istituti eccessivamente sovradimensionati;

Inoltre:

- ✓ i Comuni, competenti per le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, dovranno tener conto dei seguenti ulteriori criteri:
 - considerare la consistenza della popolazione scolastica nell'ambito territoriale di riferimento e dei flussi di mobilità volontari o indotti;
 - verificare la consistenza del patrimonio edilizio e dei laboratori;
 - considerare le caratteristiche demografiche, orografiche, economiche e socio-culturali del bacino di utenza;
 - conseguire una più razionale ed efficace distribuzione della rete scolastica sul territorio;
 - verificare l'efficacia della configurazione assunta dal servizio scolastico e dei servizi connessi (trasporti, mense, ecc.);
 - considerare la possibilità di incentivare la creazione di reti di scuole.
- ✓ le Province, competenti per la scuola secondaria di secondo grado, dovranno attenersi ai seguenti ulteriori criteri:
 - considerare la consistenza della popolazione scolastica e dei flussi di mobilità volontari o indotti nell'ambito territoriale di riferimento;
 - considerare la consistenza del patrimonio edilizio e dei laboratori;
 - valutare lo stato del patrimonio edilizio relativamente alla localizzazione, dimensione, organizzazione e stato di conservazione degli edifici scolastici;
 - verificare l'adeguatezza della rete dei trasporti;
 - verificare l'efficacia/efficienza della distribuzione territoriale dell'offerta formativa, nonché la compatibilità con le risorse strutturali e strumentali disponibili;
 - perseguire l'obiettivo della continuità e del consolidamento dell'offerta, ponendo grande attenzione alla presenza di adeguate condizioni di contesto;
 - considerare la possibilità di incentivare la creazione di reti di scuole e di filiere formative;
 - conseguire una più razionale ed efficace distribuzione dell'offerta formativa sul territorio, coerente, altresì, con le vocazioni produttive e le potenzialità occupazionali.

Le proposte di programmazione dell'offerta formativa del proprio territorio dovranno ispirarsi ai seguenti principi:

- perseguire efficienza/efficacia della distribuzione territoriale dell'offerta;
- valorizzare i precedenti investimenti di saperi e di esperienze, tenendo conto della vocazione, dell'esperienza didattica e del profilo culturale della scuola, ovvero del background educativo che rappresenta un punto di riferimento territoriale;
- garantire un'offerta formativa sostenibile in rapporto alle risorse disponibili, stabile nel lungo periodo e didatticamente di qualità;
- favorire la continuità didattica ed educativa fra i diversi ordini e gradi di scuola;

- consentire opportunità di interazione sistematica tra sistema formativo, mondo del lavoro e sistema della ricerca.

Il percorso di istruzione può incontrarsi, nell'ambito degli spazi consentiti dall'autonomia delle scuole e dalla flessibilità del curriculum, con l'istruzione e formazione professionale in percorsi integrati, fino ad attivare poli di formazione e ricerca (comprendenti corsi IFTS, percorsi ITS, corsi di specializzazione superiore e di ricerca).

Eventuali nuovi percorsi formativi, indirizzi, articolazioni e opzioni, per l'a.s. 2015-2016 dovranno:

- a) evitare la frammentarietà dell'offerta formativa sul territorio con duplicazione/sovrapposizione di indirizzi;
- b) evitare, per quanto possibile, la richiesta di nuovi indirizzi per istituti già ben dimensionati;
- c) prevedere Istituti di Istruzione Secondaria Superiore come ipotesi di filiere formative omogenee e non come mera somma indistinta di indirizzi; nei centri di piccole dimensioni può rendersi, tuttavia, necessario ricorrere all'attivazione o al potenziamento di Istituti di Istruzione Superiore in grado di offrire una vasta gamma di indirizzi di studio.

Le richieste di nuovi indirizzi e articolazioni/opzioni, dovranno:

- a) essere coerenti con l'identità e la storia dell'istituto e con l'offerta formativa esistente, anche nell'ottica dello sviluppo di poli liceali e poli tecnico-professionali;
- b) essere originali e funzionali ai bisogni formativi del territorio di riferimento e non in concorrenza con l'offerta formativa delle realtà limitrofe;
- c) risultare compatibili con le strutture, le risorse strumentali, le attrezzature esistenti o disponibili, non solo per quanto riguarda il primo anno, ma per l'intero percorso formativo, nonché compatibili con le effettive disponibilità di organico;

Gli indirizzi presenti nell'offerta formativa delle Istituzioni scolastiche, dopo due anni consecutivi di non attivazione, si intenderanno automaticamente soppressi e la loro eventuale reintroduzione dovrà essere richiesta espressamente dal Piano provinciale.

In ogni caso, la possibilità di istituire nuovi indirizzi si esercita a condizione che siano già disponibili aule, attrezzature e laboratori adeguati e che il competente Ente locale si assuma formalmente gli oneri di legge, con particolare riferimento all'edilizia scolastica.

Per i licei musicali di nuova istituzione, occorrerà tener conto delle indicazioni che saranno fornite a livello nazionale, nonché della localizzazione di quelli fino ad oggi attivati.

Occorrerà che le proposte delle Province, che accolgano esigenze particolarmente avvertite nel territorio di riferimento, siano corredate di tutte le garanzie necessarie:

- idoneità e disponibilità della sede e dei laboratori;
- presenza di adeguata strumentazione;
- convenzione con un Conservatorio di Musica;
- dichiarazione di copertura della relativa spesa da parte della Provincia;
- presentare dati previsionali relativi agli iscritti alla prima classe nell'a.s. 2015/2016, idonei a garantire l'attivazione della stessa ed il mantenimento dell'indirizzo negli anni successivi.

Per ciò che concerne l'attivazione dei licei ad indirizzo sportivo, si richiamano le disposizioni recate dal regolamento di organizzazione approvato con D.P.R. 5 marzo 2013, n. 52 fermo restando che anche per questi ultimi occorrerà tener conto delle indicazioni che saranno fornite a livello nazionale.

Viste le seguenti proposte inoltrate a questo Ente dai Comuni del territorio provinciale ai fini della programmazione della rete scolastica 2015/2016 in riferimento alle scuole di propria competenza del 1° Ciclo:

- ✓ **Comune di Carovigno, deliberazione di Giunta n. 238 del 27/11/2014:**
il Comune, preso atto delle delibere dei due Istituti Comprensivi del proprio territorio, propone la conferma dell'attuale piano di dimensionamento con la presenza di due Istituti Comprensivi.
- ✓ **Comune di Ceglie Messapica, deliberazione di Giunta n. 214 del 13/11/2014:**
il Comune, tenuto conto dei pareri espressi dagli organi collegiali dei locali Istituti Comprensivi, nonché in ragione della consistenza della popolazione scolastica, del patrimonio edilizio, delle caratteristiche demografiche, economiche e socio culturali del bacino d'utenza e dell'efficacia della configurazione assunta dal servizio scolastico e dei servizi ad esso connessi, propone il mantenimento dell'attuale assetto dimensionale.
- ✓ **Comune di Cellino San Marco, deliberazione della Commissione Straordinaria con poteri della Giunta n. 55 del 13/11/2014:**
il Comune, preso atto delle osservazioni del proprio Istituto Comprensivo "A. Manzoni", propone:
a) Unione dell'I.C. "Manzoni" di Cellino San Marco con l'I.C. "Valesium" di Torchiarolo;
b) in subordine,
Unione dell'I.C. "Manzoni" di Cellino San Marco con l'I.C. "D. Alighieri" di San Donaci.
- ✓ **Comune di Erchie, deliberazione del Commissario Prefettizio con i poteri della Giunta n. 105 del 21.11.2014:**
il Comune propone il mantenimento dell'attuale assetto organizzativo di offerta formativa costituito dall'Istituto Comprensivo "G. Pascoli".
- ✓ **Comune di Fasano, deliberazione di Giunta n. 183 del 19.11.2014:**
il Comune, preso atto delle proposte delle istituzioni scolastiche nominate nell'atto giuntale, come deliberate dai rispettivi organi collegiali, per l'anno scolastico 2015/2016, formula la seguente proposta di dimensionamento della rete scolastica:
a) 1° Circolo Didattico/Fasano: alunni n.1079, conferma dello status quo;
b) 2° Circolo Didattico/Fasano: alunni n. 978, conferma dello status quo;
c) Istituto Comprensivo "Galilei"/Fasano-Pezze di Greco: alunni n. 1005, conferma dello status quo;
d) Scuola Secondaria Statale di 1° grado "Bianco-Pascoli": alunni n. 892, conferma dello status quo.
- ✓ **Comune di Mesagne, deliberazione di Giunta n. 285 del 06.11.2014:**
il Comune conferma, per l'anno scolastico 2015-2016, per i gradi di istruzione di propria competenza, l'assetto della rete scolastica esistente sul proprio territorio comunale, sussistendo i presupposti per essere considerata stabile per un medio-lungo periodo:
- 1° Circolo Didattico: n. alunni 778;
- 2° Circolo Didattico: n. alunni 932;
- Scuola Media "M.Materdona-Moro": n. 782 studenti.
- ✓ **Comune di Oria, deliberazione del Commissario Prefettizio Giunta n. 12 del 20.11.2014:**
il Comune, acquisiti i pareri degli Organi Collegiali delle scuole interessate, che propongono il mantenimento dell'attuale articolazione della rete scolastica, conferma, per l'anno scolastico 2015-2016, l'attuale assetto della rete scolastica, ripartita in due Istituti Comprensivi:
- I.C."De Amicis-Milizia": n. 713 studenti;
- I.C. "Camillo Monaco-Fermi": n. 811 studenti.

✓ **Comune di San Donaci, deliberazione di Giunta n. 98 del 27.11.2014:**

il Comune, preso atto dei verbali del Collegio dei Docenti del 20.11.2014 e del Consiglio d'Istituto dell'I.C. "Alighieri" del 10.11.14, propone l'accorpamento dell'I. C. ad indirizzo musicale "D. Alighieri" di San Donaci all'I.C. "Manzoni" di Cellino San Marco.

✓ **Comune di San Pancrazio Salentino, nota sindacale prot. n. 10786 del 20.11.2014:**

il Comune conferma l'attuale rete scolastica per l'anno 2015-2016 con la presenza nel territorio comunale di un unico Istituto Comprensivo, aggregante la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di 1° Grado.

✓ **Comune di Torchiarolo, deliberazione di Giunta n. 314 del 18/11/2014:**

vista la nota con la quale l'Istituto Comprensivo Valesium ha comunicato che il Consiglio d'Istituto nella seduta del 10/11/2014 ha deliberato quanto segue: *"Il Consiglio dell'Istituto Comprensivo "Valesium di Torchiarolo al fine di evitare di diventare nei prossimi anni scuola dimensionata a causa del calo demografico, propone l'inclusione delle 6 classi di scuola primaria appartenenti all'Istituto Comprensivo di San Pietro V.co. Si tratta di classi allocate nel plesso Decroly/Rodari di San Pietro V.co dove già si trovano 3 sezioni di scuola dell'infanzia appartenenti all'IC "Valesium". Con il predetto accorpamento l'intero plesso "Decroly/Rodari entrerebbe a far parte dell'IC Valesium di Torchiarolo, cosa che garantirebbe la stabilità di questo istituto nei prossimi anni.*

In subordine, il Consiglio d'istituto chiede l'unione con l'I.C. "A. Manzoni" di Cellino San Marco (scuola già sottodimensionata).

Considerato che la perdita dell'autonomia di tale istituto significherebbe non tenere conto dell'unità geografica della popolazione interessata e della peculiare allocazione territoriale dell'Istituto, di un riferimento organizzativo/gestionale di più immediata presenza e di una più efficace azione, con inevitabile ripercussione sulla qualità dell'offerta formativa, sui servizi in generale resi sul territorio e sulla stessa Istituzione Scolastica intesa quale elemento fortemente aggregante, soprattutto nei piccoli centri.

Al fine di salvaguardare l'autonomia dell'Istituto "Valesium", il Comune chiede, nella stesura del dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa anno 2015/2016, l'accorpamento all'I.C. "Valesium" di Torchiarolo delle 6 classi di scuola primaria allocate nel plesso Decroly/Rodari appartenenti all'I.C. di San Pietro Vernotico dove già si trovano 3 sezioni di scuola dell'infanzia appartenenti all'I.C. "Valesium", o, in subordine, l'unione con l'I.C. "Manzoni" di Cellino San Marco (scuola già sottodimensionata).

Per quanto possa essere utilmente valutato esclusivamente dalle competenti Sedi regionali, pur non avendo il Comune di Brindisi adottato alcun piano di dimensionamento per l'a.s. 2015/2016, si allegano, inoltre, al presente provvedimento gli atti del Dirigente scolastico, del Consiglio d'Istituto e dei Docenti dei Plessi "L. Tempesta" e "Montessori" dell'Istituto Comprensivo "Centro" di Brindisi, che sono stati trasmessi alla Provincia di Brindisi per comunicare la contrarietà alla proposta di dimensionamento avanzata da parte dell'Amministrazione del Comune di Brindisi alla scuola, rivelatasi in definitiva solo interlocutoria non avendo avuto ufficialmente seguito, e per esprimere parere in favore del mantenimento dell'assetto attuale dell'Istituto così come strutturato.

Dato atto che i restanti Comuni del territorio provinciale, Brindisi, Cisternino, Francavilla Fontana, Latiano, Ostuni, San Michele Salentino, San Pietro Vernotico, San Vito dei Normanni, Torre Santa Susanna e Villa Castelli non hanno fatto pervenire a questo Ente alcuna proposta di piano della rete scolastica afferente al 1° Ciclo;

Viste le seguenti richieste inoltrate da Istituzioni scolastiche di propria competenza e dalle Amministrazioni Comunali del territorio provinciale per le scuole del 2° Ciclo:

1. **IISS “Marzolla-Simone-Durano” – Brindisi:**
Conferma offerta formativa esistente;
2. **IISS “De Marco-Valzani” – Brindisi**
 - a) Presso la sede di Brindisi:
 - a1) Istituzione indirizzo "Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale";
 - a2) Articolazione (Opzione) "Valorizzazione e Commercializzazione dei prodotti Agricoli del Territorio";
 - b) Presso la Sede associata di Francavilla Fontana:
 - b1) Istituzione indirizzo "Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale";
 - b2) Articolazione (Opzione) "Valorizzazione e Commercializzazione dei prodotti Agricoli del Territorio";
3. **IISS “Agostinelli” – Ceglie Messapica:**
 - a) mantenimento dei sei indirizzi del Polo di Istruzione Secondaria Superiore Cegliese;
 - b) istituzione del corso “Liceo Musicale e Coreutico – Sezione Musicale”.
4. **Liceo Polivalente “Don Quirico Punzi” – Cisternino:**
 - a) istituzione dell’indirizzo Sportivo presso l’esistente Liceo Scientifico
 - b) istituzione del corso “Liceo Musicale e Coreutico – Sezione Musicale”.
5. **IISS “E. Ferdinando” – Mesagne:**
Riconferma attuale autonomo assetto.
6. **IISS “Pepe Calamo” - Ostuni:**
 - a) Istituzione della Sezione del Liceo Scientifico ad indirizzo sportivo presso il Liceo Scientifico "Pepe";
 - b) Istituzione dell'indirizzo Linguistico presso la sede del Liceo Classico "Calamo";
7. **Comune di Ostuni:**
Parere favorevole sulle proposte di istituzione della Sezione del Liceo Scientifico ad indirizzo sportivo e del Liceo Linguistico avanzate dall'IIS “Pepe-Calamo” di Ostuni;

Ritenuto in merito alle suddette richieste di nuova istituzione di indirizzi e opzioni riconducibili al nuovo ordinamento dei Tecnici, Professionali e Licei, viste e condivise le rispettive motivazioni adottate, di dover accogliere le seguenti proposte:

- **la richiesta di cui al punto 1, avanzata dal’IISS “Marzolla-Simone-Durano” – Brindisi, di conferma dell’offerta formativa esistente;**
- **la richiesta di cui al punto 2, avanzata dall’IISS “De Marco-Valzani” – Brindisi**
 - a) Presso la sede di Brindisi:
 - a1) Istituzione indirizzo "Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale";
 - a2) Articolazione (Opzione) "Valorizzazione e Commercializzazione dei prodotti Agricoli del Territorio";
 - b) Presso la sede associata di Francavilla Fontana:
 - b1) Istituzione indirizzo "Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale";
 - b2) Articolazione (Opzione) "Valorizzazione e Commercializzazione dei prodotti Agricoli del Territorio";

▪ **Motivazione della Scuola:**

L'economia del territorio brindisino non ha mai del tutto abbandonato la propria vocazione agricola, anzi negli ultimi anni imprime ad essa un nuovo impulso puntando sulle eccellenze in campo agroalimentare e sulle relative certificazioni che fanno della stessa filiera agroalimentare una risorsa per i territori di riferimento. Inoltre la ricerca in questo campo punta a generare un'offerta qualificata di innovazioni a sostegno di una maggiore crescita del settore e di un più equilibrato sviluppo rurale. Infine e non da ultimo, il turismo enogastronomico trova nell'ampia gamma di prodotti locali, agricoli e di trasformazione, supporto e sviluppo. In quest'ottica emergono nuove figure professionali che siano in grado di valorizzare e incentivare questa nuova realtà.

L'indirizzo "Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale" è un percorso di studi che fornisce competenze relative all'assistenza e sostegno delle aziende agricole per la valorizzazione dei prodotti, delle caratteristiche ambientali e dello sviluppo del territorio. Tale indirizzo è strettamente correlato al concetto di agricoltura multifunzionale, in grado di promuovere o incentivare le condizioni per una nuova realtà. L'indirizzo prevede un biennio comune ed un secondo biennio rivolto all'acquisizione di competenze relative alle problematiche proprie dei diversi comparti produttivi. Tale interpretazione, fondata su analisi e comparazioni economico-gestionali, potrà consentire interventi di assistenza rivolti al miglioramento organizzativo e funzionale dei diversi contesti produttivi; collaborazioni tra aziende ed enti territoriali in modo da individuare interventi strutturali atti a migliorare le efficienze produttive e potenziarne lo sviluppo. Il quinto anno, attraverso le discipline di "Economia agraria e territoriale" e "Valorizzazione delle attività produttive" è dedicato a metodi, sistemi e procedure per incrementare la ricerca in ordine a trasformazioni aziendali, razionalizzazioni di interventi sul territorio, controllo e miglioramento di situazioni ambientali, siano esse di natura strutturale, ecologico-paesaggistica, di tipo culturale che sociale. Lo sviluppo di queste competenze trova una sistemazione organica anche attraverso l'insegnamento di "Sociologia rurale e storia dell'agricoltura", che offre ampi orizzonti interpretativi utili al proseguimento di studi superiori (ITS e Università) e all'inserimento nel mondo del lavoro.

Tanto premesso e nell'ottica di: ampliare l'offerta formativa sul territorio, di potenziare la formazione professionale superiore e promuovere un'alleanza tra sistema scolastico e sistema produttivo del nostro territorio, l'I.S.S. "De Marco - Valzani" chiede l'avvio, a partire dal prossimo anno scolastico, nella sede dell'istituto professionale di Brindisi ed in quella di Francavilla Fontana, del nuovo indirizzo di studi : "Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale" con l'articolazione "Valorizzazione e Commercializzazione dei Prodotti Agricoli del Territorio".

Tale richiesta:

- costituisce una novità nell'offerta formativa della Provincia di Brindisi, la cui economia è ancora fortemente caratterizzata dalla vocazione agricola e da un turismo basato sulla valorizzazione del territorio e delle sue eccellenze in campo agroalimentare;
- non è in concorrenza con l'offerta formativa di realtà limitrofe in quanto in Provincia esiste un solo Istituto Tecnico Agrario (Pantanelli di Ostuni) e non c'è alcun istituto professionale con questo indirizzo ed articolazione;
- tiene conto dell'offerta del mondo del lavoro che richiede figure professionali in grado di valorizzare e commercializzare i prodotti agrari e agroindustriali, intervenire nei progetti per la valorizzazione del turismo locale e lo sviluppi dell'agriturismo;
- tiene conto che, in base ad attuali ricerche di mercato, circa il 20% delle industrie alimentari prevede assunzioni in questo settore;
- prende in considerazione l'attuale vocazione del nostro territorio che sta rivalutando il settore dell' agricoltura e del turismo rurale;
- può creare figure professionali competenti nel campo delle scienze agrarie, anche in conformità a quanto deliberato dalla vicina Università degli Studi del Salento la quale ha previsto il prossimo avvio del Corso di Laurea in Scienze Agroalimentari ed ha avviato il Master "Wine and Agrifood Business", presso la Facoltà di Economia della stessa Università;
- è coerente con l'identità e la storia dell'istituto, con l'offerta formativa esistente e risulta compatibile con le risorse strumentali e le attrezzature esistenti per l'intero percorso formativo;

- ha ottenuto il parere favorevole di Enti ed Istituzioni del territorio che si sono impegnati a stipulare accordi di rete per favorire il collegamento tra scuola e mondo del lavoro: Regione Puglia Area politiche per lo sviluppo rurale - Servizio Foreste, Regione Puglia Area politiche per lo sviluppo rurale - Servizio Agricoltura, Confagricoltura Brindisi, Confederazione Italiana Agricoltori - Associazione provinciale di Brindisi, Promo Brindisi (Azienda speciale della CCIA di Brindisi), UNI.VERSUS - Consorzio Universitario per la Formazione e l'Innovazione, Centro Ortofrutticolo Mediterraneo, OLEOPUGLIA, CNA di Brindisi, ECIPA Ente Confederale di Istruzione Professionale per l'Artigianato e le Piccole Imprese.
- **la richiesta di cui al punto 3, lett. a), avanzata dall'IISS "Agostinelli" – Ceglie Messapica, di mantenimento del Polo Istruzione Secondaria Superiore di Ceglie Messapica, composto dai seguenti indirizzi:**
 - Liceo Classico;
 - Liceo Scientifico;
 - Istituto Tecnico Commerciale;
 - Istituto Professionale per i Servizi Enogastronomici e Alberghieri;
 - Istituto Professionale per i Servizi Socio Sanitari;
 - Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato.
- Motivazione della scuola:
la richiesta è giustificata dal fatto che "il Polo è soggetto ad ulteriori contrazioni nei prossimi anni scolastici a causa della comprovata diminuzione delle nascite";
- **la richiesta di cui al punto 5, avanzata dal' IISS "E. Ferdinando" – Mesagne, di riconferma dell'attuale autonomo assetto.**
 - Motivazione della Scuola:
la proposta tiene conto della specificità della realtà socio-culturale della città di Mesagne che riconosce nell'IISS "E. Ferdinando" un sicuro riferimento di funzione culturale, alla cittadinanza attiva e di educazione alla legalità. Inoltre, l'attuale assetto risulta ormai consolidato negli anni e l'affermazione del Liceo Coreutico rappresenta un ulteriore fattore di incremento delle iscrizioni, in considerazione del fatto che il suo bacino di utenza comprende tutta la provincia di Brindisi e si estende anche nelle province limitrofe. Infine gli attuali parametri dell'IISS sono coerenti con le Linee di indirizzo regionali.
La proposta di conferma degli attuali assetti in regime di autonomia dell'IISS "E. Ferdinando" trova riscontro negli intendimenti dell'Amministrazione Comunale di Mesagne.
- **la richiesta di cui al punto 6, lett. a), avanzata dall'IISS "Pepe-Calamo", di Ostuni, e sostenuta anche dall'Amministrazione Comunale, finalizzata a ottenere l'istituzione dell'indirizzo di liceo sportivo presso l'esistente sezione scientifica "Pepe".**
 - Motivazione dell'IISS "Pepe-Calamo", di Ostuni:
 - la richiesta è coerente con l'identità e la storia dell'Istituto che dall'a.s. 2003-04 realizza il "Progetto NEVE", molto apprezzato da studenti e famiglie, consentendo agli studenti, per una settimana, di praticare lo sci con l'assistenza del maestro;
 - dall'a.s. 2012/13, grazie alla convenzione con il Comune, utilizza la piscina comunale per la pratica del nuoto, mettendo già in atto un'organizzazione oraria flessibile che non inficia l'attività didattica;
 - dall'a.s. 2011/12 realizza con la FIN il corso per assistenti bagnanti che registra la partecipazione di 50 studenti per anno che, a conclusione, conseguono il patentino;
 - partecipa a gare nell'ambito dei giochi sportivi studenteschi a livello provinciale, regionale e nazionale (pallavolo, atletica su pista, corsa campestre, palla tamburello, calcio a 5);

- ha realizzato il progetto “Sport e natura” con la realizzazione di ciclo passeggiate alla scoperta del territorio in collaborazione con il Bici Club;
- collabora con la Lega Navale per sensibilizzare gli studenti alla pratica della vela;
- vanta la presenza di studenti che praticano sport a livello agonistico e per i quali, di intesa con le società sportive, sono stati elaborati piani di studio personalizzati;
- è ubicato in un’area connotata quale “area dello sport”, su cui insistono: campo di calcio di via Berlinguer, campo di calcio di via Giovanni XXIII, palazzetto tensiostatico di via Mons. Palma, palazzetto dello sport di viale dello sport, campi da tennis di via Tommaso Nobile, Campus zona “167”, area attrezzata per attività ginniche all’aperto, piscina comunale coperta di via Berlinguer, pista ciclabile tra viale dello sport e il campus.
- alle strutture presenti nel polo scolastico-sportivo si aggiungono centri sportivi ubicati nei paesi limitrofi (n. 3 maneggi, centro di tiro a segno e a volo....), paesi da cui provengono numerosi studenti del Liceo Scientifico “Pepe”;
- né è da trascurare il “Parco delle dune Costiere”, area in cui dimensione sportiva, turistica, culturale e ambientale si coniugano per la salvaguardia e la valorizzazione del territorio;
- si pone nella tradizione della cittadina che esprime una squadra di basket che milita nel campionato di serie “C” regionale, una squadra che milita nel campionato di eccellenza, la squadra maschile e quella femminile di volley, militanti entrambi in serie “C” e, in passato, ha vantato una squadra di basket professionistico di Lega 2 (A/2);
- già per l’a.s.2013/14, prima che con nota dell’USR per la Puglia prot.n. 564 del 22/01/2013 fosse bloccata l’attivazione dell’indirizzo sportivo, erano state prodotte istanze di iscrizione in numero tale da consentire la costituzione di più di una sezione, dato che testimonia la piena coerenza con esigenze espresse chiaramente dal territorio;
- l’istituzione dell’indirizzo richiesto non comporta oneri aggiuntivi per la Provincia e non determina la situazione di esubero del personale (D.P.R. 5 marzo 2013 n. 52 art. 3 c.6).

A sostegno della proposta di istituzione del Liceo a indirizzo Sportivo ha deliberato l’Amministrazione Comunale di Ostuni con atto giuntale n. 286 del 07/11/2014, allegata agli atti unitamente alla nota dirigenziale, prot. n. 34887 dell’11.11.2014, i cui contenuti sono da intendersi qui integralmente richiamati.

La Provincia, dando atto che, in sede di prima applicazione, il D.P.R. 5 marzo 2013 n. 52, “Regolamento di organizzazione dei percorsi della sezione ad indirizzo sportivo del sistema dei licei”, al comma 5 dell’art. 3, prevede che le sezioni ad indirizzo sportivo di ciascuna regione non possono essere istituite in numero superiore a quello delle relative province e che, tuttavia, al comma 6 del medesimo articolo, si declina che eventuali sezioni aggiuntive di liceo ad indirizzo sportivo possono essere istituite qualora le risorse di organico annualmente assegnate lo consentano e sempre che ciò non determini la creazione di situazioni di esubero di personale, in ordine alla sopra esposta istanza ritiene di dover esprimere le seguenti considerazioni:

- il territorio provinciale si estende longitudinalmente per una distanza di quasi 90 km, pertanto, prevedere l’attivazione del Liceo ad indirizzo sportivo a servizio di un Ambito funzionale diverso, denominato “Valle d’Itria” rispetto a quello di appartenenza del già istituito Liceo a indirizzo sportivo “Fermi-Monticelli”, denominato “Piana Brindisina”, due bacini di utenza evidentemente distanti e non concorrenziali tra loro, garantirebbe in termini più adeguati l’accesso da parte degli studenti interessati e favorirebbe di conseguenza l’esercizio del fondamentale e alienabile diritto allo studio. Si consideri, ad esempio, che il Liceo Sportivo attivato “Fermi-Monticelli” dista 60 km da Fasano, il comune più popoloso del territorio provinciale dopo quello capoluogo, e poco meno dai comuni del nord della provincia, con considerevole dispendio di ore e di costi viaggio a carico dell’utenza pendolare e inevitabili ricadute negative sulla scelta del percorso di studi e sul successo scolastico;
- l’esigenza di offrire un altro punto di erogazione dell’offerta formativa di che trattasi, come sopra individuato, sarebbe supportata anche e soprattutto in vista dei risultati che il particolare

percorso di studi consentirebbe di raggiungere: da un lato, una formazione che favorirebbe la valorizzazione delle attitudini dello studente consentendo di acquisire elevati livelli di abilità nelle discipline sportive da poter spendere anche in campo agonistico; dall'altro, l'acquisizione di competenze utili a consentire, già a completamento del quinquennio, l'ingresso nel mondo del lavoro, sia come possibilità d'impiego che di fare impresa.

In proposito, appare il caso di evidenziare che negli ultimi tempi, probabilmente in conseguenza di una maggiore attenzione da parte di molti nel seguire un sano stile di vita, si è notevolmente diffusa la pratica dello sport inteso anche come esercizio di attività motoria in luoghi idonei e organizzati, quali le palestre, il cui proliferarsi sul territorio provinciale favorirebbe, come anzidetto, occasioni di lavoro per esperti in discipline sportive e nelle tecniche di allenamento, anche sotto l'aspetto fisiologico, come lo sarebbero i diplomati al Liceo Scientifico ad indirizzo sportivo.

Per tutti i motivi innanzi espressi dall'istituzione scolastica richiedente, unitamente ai *considerata* di questa Amministrazione, si ritiene, quindi, opportuno dover proporre nel presente piano l'istituzione del Liceo scientifico ad indirizzo sportivo presso il Liceo Scientifico "Pepe", sezione dell'IISS "Pepe-Calamo", di Ostuni, dandosi atto di quanto dichiarato dalla scuola medesima e, in particolare, che ricorrono le condizioni tutte di cui al comma 6 dell'art. 13 del D.P.R. n. 52-2013 e che l'eventuale attivazione sarebbe senza oneri a carico dell'Amministrazione Provinciale.

Proposta dell'Amministrazione Provinciale di attivazione del Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti (CPIA), a valere per l'anno scolastico 2015/2016.

- Motivazione dell'Ente:
- su richiesta di questo Ente, la Regione Puglia, col Piano di riordino della rete delle istituzioni scolastiche e di programmazione dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2011/2012, approvato con deliberazione di Giunta n. 1184 del 31.05.2011, autorizzò, tra gli altri, un CPIA per la provincia di Brindisi, con sede presso la Scuola Secondaria Statale di I grado "Salvemini-Virgilio", di Brindisi, via della Libertà, 1-Brindisi, attuale sede del CTP, con rete territoriale costituita dalle 2 restanti sedi dei CTP della provincia e dalle 16 sedi delle scuole di istruzione secondaria superiore che all'epoca svolgevano corsi serali;
- con successiva Deliberazione di Giunta regionale n. 24 del 23.01.2014, con cui si approvava il piano regionale di dimensionamento e di programmazione dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2014/2015, si confermava ulteriormente per la provincia di Brindisi il CPIA già autorizzato nel 2011;
- il sopravvenuto D.P.R. 29 ottobre 2012, n. 263, Regolamento recante le norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo e didattico dei CPIA, in fase di prima applicazione, stabiliva il nuovo computo della popolazione scolastica sulla base della serie storica dei soli iscritti ai percorsi d'istruzione di cui all'art. 4, comma 1, lett. a) e c), negli aa. ss. 2011/2012, 2012/2013 e 2013/2014 presso i CTP esistenti;
- la Regione, con Deliberazione di Giunta n. 748 del 17.04.2014, a seguito dei nuovi parametri di riferimento, rideterminava il numero dei 13 CPIA precedentemente autorizzati, confermandone solo n. 5, con esclusione di quelli al di sotto di 600 iscritti, tra i quali il CPIA individuato per la provincia di Brindisi, in quanto inferiori alla soglia minima prevista dall'art. 19, comma 5, del D.L. 98/2011, convertito con L. 111/2011 e successivamente modificato dalla L. 128/2013, per l'acquisizione della personalità giuridica con assegnazione del Dirigente scolastico a tempo indeterminato e del DSGA in via esclusiva;
- il succitato Regolamento, all'art.11, comma 1, ha previsto, altresì, che "*Tutti i Centri territoriali per l'educazione dagli adulti di cui all'ordinanza del Ministero della pubblica istruzione 29 luglio 1997, n. 455, e i corsi serali per il conseguimento di diplomi di istruzione secondaria superiore di cui all'ordinamento previgente cessano di funzionare il 31 agosto 2015*";

- nel territorio della provincia di Brindisi sono attualmente funzionanti n. 3 CTP e una scuola carceraria, con complessivi n. 299 iscritti ai percorsi di istruzione di primo livello e ai percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana, nonché n. 11 Istituzioni scolastiche con n. 689 iscritti ai percorsi di secondo livello finalizzati al conseguimento del diploma di istruzione tecnica e professionale;
- la presenza di un CPIA nella provincia di Brindisi è essenziale per evitare grossi disagi alla comunità, con riflessi importanti anche sull'ordine pubblico, in particolare in relazione agli immigrati, di cui si rileva una significativa presenza per il ruolo centrale che il territorio ricopre nell'accoglienza presso le proprie strutture ricettive, che deriverebbero dall'annullamento delle opportunità di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana che oggi agevolano l'integrazione degli stranieri nel nostro tessuto sociale;
- l'attivazione di detto Centro d'Istruzione, inoltre, risulta altrettanto necessaria in quanto, con lo stesso, si potrebbe continuare ad assicurare quell'ampia e diversificata azione formativa di grande utilità che attualmente i Centri Territoriali assicurano a tutta la comunità in aggiunta ai percorsi di primo livello e dei corsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana in favore di adulti stranieri (corsi d'informatica, di lingua straniera, ecc.), e si scongiurerebbero le sicure difficoltà che sorgerebbero sulla riconducibilità dell'assunzione dei relativi oneri e sulle modalità di riparto degli stessi, ove la nuova rete territoriale dovesse essere "accorpata" ad altro CPIA di una provincia limitrofa;
- gli Enti locali della provincia di Brindisi, in termini di dimensionamento della rete scolastica di propria competenza, hanno sempre operato virtuosamente per entrambi i cicli d'istruzione, apportando gli opportuni e graduali interventi volti all'acquisizione o al mantenimento dell'autonomia e della personalità giuridica di tutte le istituzioni scolastiche del territorio, al fine di garantire la loro stabilità nel tempo e, conseguentemente, l'erogazione del servizio con risultati efficaci ed efficienti, ottenendo, nel contempo, un rapporto scuole/alunni notevolmente più alto rispetto a tutte le altre province pugliesi e alla media regionale;
- dall'organico di fatto dell'a. s. 2014/2015, per la provincia di Brindisi risultano n. 59.727 alunni e n. 62 scuole, con una media di 963,33 alunni, rispetto ai 910,98 della media regionale, alle quali sono assegnati n. 60 Dirigenti, e altrettanti DSGA (limitatamente alle scuole con 600 o più alunni), con una media di n. 995,45 alunni per ciascuna Dirigenza;
- con l'istituzione di n. 1 CPIA nella provincia di Brindisi e l'eventuale accoglimento da parte della Regione della proposta di accorpamento dei due II. CC. di Cellino San Marco e di San Donaci, attualmente assegnate in reggenza, si porterebbero a n. 62 le Dirigenze Scolastiche, dato sulla base del quale si conseguirebbe una media di 963,33 alunni/dirigenza, in ogni caso, abbondantemente superiore alla media regionale di riferimento di 911 alunni/dirigenza;
- la rete territoriale di servizio, comprendente la sede centrale e le sedi associate, secondo le risultanze dell'a. s. corrente, sarebbe costituita dai tre attuali CTP di Brindisi, Fasano e Francavilla Fontana, dalla sezione carceraria di Brindisi e dai n. 11 istituti scolastici che svolgono i corsi serali di 2° livello: IISS "Marconi-Flacco-Belluzzi" - Sez. Commerciale di Brindisi, Ist.Prof.Serv.Soc."L. F. Morvillo - Falcone" di Brindisi, IISS "De Marco-Valzani" - Sez. Prof.le Serv.Comm.li di Brindisi, IISS "De Marco-Valzani" - Sez. Associata Prof.le Serv.Comm.li di Francavilla Fontana, IISS "De Marco-Valzani" - Sez. ITC di San Pietro Vernotico, Ist.Prof.Ind.Artig."Ferraris" di Brindisi, Ist.Prof.Ind.Artig. "Ferraris" Sez. Associata di Fasano, I.I.S.S. "E. Ferdinando - Sez.. Commerciale di Mesagne, Ist.Tec.Industriale "E. Fermi" di Francavilla Fontana, I.T.C. "G. Calò" di Francavilla Fontana, I.I.S.S. "Salvemini" - Sezione Alberghiera di Fasano;
- alla rete di cui sopra, per il 2015/2016, potrebbero eventualmente aggiungersi altri 9 istituti di competenza del territorio, presso i quali i corsi serali risultano regolarmente autorizzati ma non attivati nell'a. s. 2014/2015, anche per effetto della contrazione di organico.

Ai fini della potenziale utenza del CPIA in provincia di Brindisi, conformemente a quanto previsto dalla Circolare del MIUR n. 36 del 10/04/2014, si riportano, inoltre, i seguenti ulteriori elementi statistici del territorio provinciale meritevoli di ogni valutazione.

Quello di Brindisi è un territorio in profondo stato di difficoltà economica, che ha subito la crisi della grande industria chimica e che riscontra una progressiva diminuzione del peso dell'industria e una forte contrazione delle attività delle micro e piccole imprese, ancorché, queste ultime, costituiscano la base su cui si sostiene il sistema produttivo in campo nazionale. Nel 2013 lo stock di imprese registrate ha segnato un saldo negativo di 93 unità e un tasso di decrescita annuale pari a -0,25%.

L'area industriale di Brindisi è stata inclusa nell'elenco dei "Siti di Interesse Nazionale per le Bonifiche"(SIN), secondo quanto stabilito dall'art. 15, comma 1, lettera c del Decreto Ministeriale 471/99 relativo alle bonifiche dei siti inquinati, in cui è riportata la prima definizione di sito inquinato, e precisamente: area soggetta, per quantità e pericolosità degli inquinanti presenti, a rilevante impatto ambientale in termini di rischio sanitario ed ecologico, nonché a pregiudizio per i beni culturali ed ambientali.

Una recente indagine sulla qualità della vita nelle province d'Italia de Il Sole 24 Ore colloca quella di Brindisi tra gli ultimi posti, ovvero all'86°:

- il valore aggiunto pro capite è di 14.747 euro, mentre la media nazionale è di 21.557 euro;
- il patrimonio familiare medio è di 254.747 euro, mentre quello nazionale è di 346.424;
- l'indice degli impieghi sui depositi totali è 0, quello italiano è 1;
- il tasso di occupazione (15-64 anni) è 43 nel Brindisino, in Italia 55.

Altri dati allarmanti che evidenziano la crisi-socioeconomica del territorio, alla data del 30.09.2014, sono:

- 32.458 persone in cerca di occupazione, nella fascia di età 15/34;
- 21.310 di giovani in cerca di occupazione, nella fascia di età 15/29, che rappresentano, in particolare, "*la domanda potenziale espressa dai NEET*" – Not in Education, Employment or Training, in termini di formazione e di potenziamento delle competenze;
- 506 persone extracomunitarie in cerca di lavoro, risultanti dai Centri Impiego provinciali al 30.11.2014, su una popolazione straniera di oltre 8.237 residenti (dato, quest'ultimo, al 31.12.2012);
- la crescita degli ex-occupati che coinvolge in 6 casi su 10 individui con almeno 35 anni;
- il 56% dei disoccupati costituito da coloro che cercano lavoro da oltre un anno;
- la crescita della disoccupazione giovanile;
- la netta caduta degli occupati nella fascia centrale di età, compresa fra i 25 e i 55 anni;

In merito all'estremo bisogno di innalzare il livello formativo/culturale nel territorio, si riportano anche gli indicatori percentuali per il massimo titolo di studio conseguito nella provincia di Brindisi, come risultante nell'anno 2013, per la popolazione di oltre 15 anni:

Territorio	Nessun titolo o licenza elementare	Licenza Media	Diploma di Scuola Superiore	Titolo Universitario
Provincia di Brindisi	26,9	36,4	28,9	7,7
Regione Puglia	25,6	34,5	30,4	9,5
Italia	21,0	31,6	35,4	12,0

Gli ultimi dati in possesso in merito alla dispersione scolastica, che si riferiscono all'a. s. 2011/2012, per l'area Brindisi – Fasano – Francavilla Fontana, sono inoltre i seguenti: Totale iscritti 16.889, Totale frequentanti 16.608, Totale abbandoni 145, Totale evasioni 61, Totale ripetenze 650 Totale frequenze irregolari 756.

Posto tutto quanto innanzi e atteso, infine, che tra i 5 obiettivi prioritari della Strategia Europa 2020 vi sono quelli dell'occupazione, dell'inclusione sociale e dell'istruzione e che, coerentemente a questi, la strategia della Regione, per quanto attiene alla formazione, identifica tre priorità d'intervento: migliorare la qualità e l'efficienza dei sistemi di istruzione e formazione, far diventare l'apprendimento permanente una realtà concreta e aprire al mondo esterno i sistemi di istruzione e

formazione, **si propone per la provincia di Brindisi la nuova istituzione di n. 1 Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) per l'a. s. 2015/2016 così costituita:**

- a) Sede centrale presso la Scuola Secondaria Statale di I grado "Salvemini-Virgilio" (I.C. "Centro) di Brindisi, sede di CTP e CRIT, Viale della Libertà, 1 - 72100 Brindisi - Tel. 0831 529610, Fax 0831-561531, PEC Scuola: brmm05600v@pec.istruzione.it - salveminivirgilio@pec.it, e-mail dell'attuale CTP: brct70000P@istruzione.it;
- b) Rete territoriale costituita dalla seguenti Sedi Associate: Sezione carceraria di Brindisi, attuali CTP di Fasano e Francavilla Fontana e dagli Istituti scolastici IISS "Marconi-Flacco-Belluzzi" - Sez. Commerciale di Brindisi, Ist.Prof.Serv.Soc."L. F. Morvillo - Falcone" di Brindisi, IISS "De Marco-Valzani"- Sez. Prof.le Serv.Comm.li di Brindisi, IISS "De Marco-Valzani" - Sez. Associata Prof.le Serv.Comm.li di Francavilla Fontana, IISS "De Marco-Valzani" - Sez. ITC di San Pietro Vernotico, Ist.Prof.Ind.Artig."Ferraris" di Brindisi, Ist.Prof.Ind.Artig. "Ferraris" Sez. Associata di Fasano, I.I.S.S. "E. Ferdinando - Sez.. Commerciale di Mesagne, Ist.Tec.Industriale "E. Fermi" di Francavilla Fontana, I.T.C. "G. Calò"di Francavilla Fontana, I.I.S.S. "Salvemini" - Sezione Alberghiera di Fasano.

In ultimo, si evidenzia che la struttura della sede centrale sopra indicata è quella dell'attuale CTP di Brindisi, già funzionalmente autonoma dal punto di vista organizzativo e logistico rispetto alla Scuola Media e dotata di idonei arredi per le necessità del CPIA che si dovesse eventualmente autorizzare.

Ritenuto, altresì, di non accogliere le restanti proposte:

- **le richieste di istituzione dell'indirizzo "Liceo Musicale e Coreutico- Sezione Musicale" di cui ai punti 3, lett. b) e 4, lett. b), rispettivamente avanzate dall'IISS "Agostinelli" di Ceglie Messapica e dal Liceo Polivalente "Don Quirico Punzi" di Cisternino, motivate dalle medesime come segue:**

IISS "Agostinelli":

- Ceglie Messapica ha una tradizione per le attività musicale risalente al 1832, anno accertato di costituzione della prima banda musicale di Terra d'Otranto, sostenuta dall'Amministrazione Comunale che garantiva al Maestro Direttore e ai solisti uno stipendio con l'impegno da parte del Maestro di istruire 20 allievi durante ogni anno;
- è presente in Ceglie Messapica dal 1972 il Musicale Pareggiato ai Conservatori di Stato, divenuto nell'anno 2005-2006 Liceo Musicale Pareggiato - Sezione staccata del Conservatorio di Stato "Tito Schipa" di Lecce;
- dall'a.s. 1993-1994 è stato Istituto presso la Scuola Secondaria di 1° Grado "Pascoli" di Ceglie Messapica un corso ad indirizzo musicale, una formazione di alunni della media fortemente caratterizzato per il numero rilevante degli iscritti e per la "Leonard's band" che si è distinta nelle competizioni nazionali e per la presenza viva e costante nel territorio, con un repertorio musicale eterogeneo;
- l'attivazione del Liceo Musicale e Coreutica - Sezione Musicale a Ceglie Messapica si pone come anello mancante della piramide formativo-educativa musicale in quanto lo stesso costituisce l'indirizzo di studi di scuola secondaria superiore (Pre-accademico) che trova il suo naturale sbocco nel Conservatorio di Stato "Tito Schipa"- Sezione Staccata di Ceglie Messapica;
- sulla scia della tradizione musicale evidenziata, questa Istituzione Scolastica ha realizzato progetti musicali a partire dall'anno scolastico 2005-2006 con attività laboratoriali proficue e frequentate di un numero consistente di studenti, attività che hanno permesso il raggiungimento di traguardi musicali di alto profilo conseguendo premi in concorsi nazionali come, ad esempio, le Olimpiadi della Musica e riconoscimenti nell'ambito di manifestazioni svoltesi nel territorio;

- l'attivazione del Liceo Musicale e Coreutico - Sezione Musicale in Ceglie Messapica risponderrebbe pienamente alle eventuali richieste di un bacino di utenza di alunni frequentanti le Scuole Secondarie di 1° grado di Ceglie Messapica, Cisternino, Ostuni, San Michele Salentino, San Vito dei Normanni. Francavilla Fontana, Villa Castelli in provincia di Brindisi, Martina Franca e Grottaglie nella confinante provincia di Taranto;
- la Città di Ceglie Messapica si colloca felicemente all'incrocio di due grandi vie di comunicazione: la ferrovia Sud-Est Martina-Ceglie-Francavilla Fontana e la dorsale stradale Ostuni-Ceglie-Grottaglie-Taranto già attualmente percorse da treni e pullman con tempi di percorrenza di massimo 25/30 minuti;
- la Riforma Liceale ha previsto la possibilità di istituire all'interno dei Licei il Liceo Musicale;
- l'Istituto dispone delle risorse necessarie per l'acquisto degli strumenti musicali indispensabili e non vi sarebbero costi aggiuntivi rilevanti a carico dell'Amministrazione Provinciale di Brindisi per l'istituzione del Liceo Musicale e Coreutico - Sezione musicale.

Liceo Polivalente "Don Q. Punzi":

Motivazioni di carattere generale, ovvero di ordine:

- **Strategico:** intercettare e bloccare la tendenza sempre più diffusa delle nuove generazioni all'evasione scolastica nei primi due anni delle superiori del diritto/dovere all'istruzione e per rispondere al bisogno dell'utenza di volersi adeguare al territorio per entrare nel mondo del lavoro.
- **Formativo:** ampliare l'offerta formativa per adeguarsi ai mutamenti della società acquisendo competenze specifiche nel campo economico, sociale, umanistico, musicale e sportivo onde permettere sbocchi occupazionali finalizzati alle esigenze del territorio.
- **Professionale:** intervenire nei processi economico-sociali che caratterizzano il settore musicale e sportivo.
- **Sistemico:** le linee guida (DPR n.89/10) per i Licei e la nuova riforma scolastica (Renzi-Giannini) sostengono l'Arte, la Musica e lo Sport, quindi si rende necessaria l'istituzione di nuovi indirizzi. Tale processo vede nel binomio istruzione/formazione liceale il punto di più alta qualità per rinnovare l'intero sistema scolastico italiano in linea con gli indirizzi di politica scolastica nell'ambito dell'Unione Europea.

Motivazioni specifiche:

- Cisternino è stato il primo paese della Provincia di Brindisi ad aver avviato Sperimentazione musicale nella scuola media (a. s. 1985). Tale sperimentazione è stata poi estesa a due corsi con ben otto strumenti (pianoforte, violino, chitarra, tromba, flauto, clarinetto, corno, percussioni); quindi ben 150 alunni, in media, annualmente seguono lo studio di uno strumento musicale;
- tutte le scuole del paese, da quelle dell'infanzia all'Istituto Superiore di Secondo grado, sono da più di 10 anni in rete nel comune Laboratorio Musicale e, moltissime sono le attività e le rassegne pubbliche che organizzano e a cui partecipano sia a livello nazionale che internazionale;
- dall'a. s. 2008/2009 le scuole di ogni ordine e grado di Cisternino sono in Accordo di rete reciprocamente accettato e sottoscritto;
- a Cisternino si svolge ogni anno - in estate - il Festival Internazionale delle Bande Giovanili;
- le scuole di ogni ordine e grado sono ben integrate nel territorio ed operano in rete tra loro e in collaborazione con varie associazioni musicali e gruppi corali. Lo stesso Ente Locale, da vari anni ha creato un'orchestra denominata "Fiati Giovani", per non disperdere il cospicuo patrimonio di talenti delle scuole;
- dal 2005, la Provincia di Brindisi ha costituito un'orchestra giovanile nella quale sono inseriti gli alunni delle scuole medie e dello stesso Liceo Polivalente Cisternino che, tra l'altro, ha anche attivato un Progetto Musica con gli alunni provenienti dai corsi musicali per garantire

una prospettiva di continuità e gradualità nello studio di uno strumento musicale e delle attività coreutiche;

- il Liceo Polivalente di Cisternino è stato impegnato negli ultimi anni in un Progetto Comenius di partneri scolastici con la Repubblica Ceca, Polonia e Romania, centrato sulla musica;
- la realizzazione di un Progetto Pon misura 6.1 - "In cantaMi e Fa suonaRe La vita" rivolto all'alfabetizzazione degli adulti avente come chiave proprio la musica;
- da più di un ventennio, in Cisternino, è attiva un'importante e "capillare" sperimentazione musicale, assurta agli oneri della carta stampata (a tiratura nazionale) attraverso la quale si è detto che a Cisternino "i ragazzi crescono a pane e musica";
- il Liceo Polivalente dispone di attrezzato ed idoneo Auditorium; ha acquistato pianoforti digitali, chitarre classiche, batteria e percussioni varie; dispone inoltre di una saletta per lo studio e l'attività coreutica;
- il Liceo Polivalente Cisternino ha rivolto istanza il 5 novembre 2014 al Direttore del Conservatorio Musicale "N. Rota" di Monopoli, per un'ipotesi di reciproca collaborazione e cogestione sperimentale per gli insegnamenti di specifica attinenza del Conservatorio;
- la scuola media statale "Bianco-Pascoli" attualmente ospita 3 corsi ad indirizzo musicale, i cui alunni frequenterebbero la classe costituenda del Liceo. Stesso discorso vale per la scuola media "Grassi" di Martina Franca e la scuola media "San Giovanni Bosco" di Ostuni.

A conferma della "storica" necessità di attendere alle aspettative della cittadinanza cistranese si evidenzia che continua ad essere estremamente significativa la domanda di istituzione del liceo musicale da parte delle famiglie e degli alunni dell'I. C. "Manzoni" di Cisternino, così come si evince dalla certificazione attestante la frequenza di corsi musicali dello stesso acquisita il 5 novembre 2014 che riporta in un numero di 140 (complessivi dal primo al terzo anno) gli studenti iscritti all'indirizzo musicale.

Inoltre, si tenga presente che, il numero degli iscritti al primo anno del liceo musicale per l'a. s. venturo potrà aggirarsi intorno ad un numero pari a 30 alunni circa di diversa estrazione territoriale. Il costituendo Liceo Musicale di Cisternino ben risponderrebbe alle aspettative dei comuni limitrofi (Fasano, Ceglie Messapica, Martina Franca, Locorotondo, Ostuni). Infine, logisticamente nel Liceo Polivalente di Cisternino esiste già un'aula laboratorio musicale, attrezzata per l'apprendimento e l'esecuzione di insieme della musica. Sono a disposizione degli studenti, strumenti musicali di ottima fattura (dalle chitarre, ai pianoforti digitali, tastiere, alle percussioni. ..) riproduttori digitali per l'ascolto ad alta fedeltà della musica, idoneo e attrezzato Auditorium dotato di cabina di regia per la registrazione audio-fonica delle esecuzioni musicali.

Nel caso la richiesta del Liceo Musicale dovesse essere accolta l'istituzione sarebbe a costo zero.

In riferimento alle predette istanze, di cui ai punti 3, lett. b) e 4, lett. b), l'Ente esprime parere contrario per quanto segue:

Le indicazioni nazionali di cui la Provincia avrebbe dovuto tener conto per le eventuali richieste di nuove istituzioni di sezioni di liceo musicale, come anche per i licei ad indirizzo sportivo, secondo quanto previsto dall'atto d'indirizzo regionale per l'anno 2015/2016, alla data di adozione del presente atto non sono state ancora fornite, pertanto, per le richieste di specie occorre fare riferimento alla normativa ad oggi vigente, ovvero al D.P.R. 15 marzo 2010, n. 89 nonché alle Circolari Ministeriali all'uopo diramate, da ultima la n. 28 del 10.01.14 che prevede possibilità molto limitate per nuove istituzioni di detti indirizzi.

Invero, superato il limite posto dal Regolamento del sistema dei licei che, in rapporto alla specificità degli indirizzi musicale e coreutico, all'art. 13, comma 6, in fase di prima applicazione ha previsto l'istituzione sul territorio nazionale non più di quaranta sezioni musicali e di dieci sezioni coreutiche, nel corrente anno scolastico 2014/2015, in tutta Italia, sono funzionanti soltanto n. 102 licei musicali, meno di uno per provincia, a fronte di un liceo esistente presso la provincia di Brindisi e uno per ciascuna delle province limitrofe Lecce e Taranto.

La recente Circolare Ministeriale n. 28/2014, tuttavia, impartisce nuove disposizioni restrittive, e cioè: *“Per quanto attiene alle iscrizioni ai percorsi del liceo musicale e coreutico si rappresenta che le richieste delle famiglie possono trovare accoglimento presso le sezioni già istituite e funzionanti nel corrente anno scolastico.... Tuttavia, nelle istituzioni scolastiche ove è presente l’indirizzo musicale, ai fini della determinazione del numero massimo dei posti disponibili si dovrà tenere conto che il numero delle classi prime non potrà superare, in ciascun istituto, il numero di quelle funzionanti nel corrente anno scolastico”*.

Fermo restando i limiti normativi anzidetti, l’eventuale aggiunta di sezioni di liceo ad indirizzo musicale nel nostro territorio sarebbe in contrasto con le linee di indirizzo regionali che costituiscono lo strumento di determinazione dei criteri ai quali le province devono attenersi per la definizione del dimensionamento, della distribuzione territoriale della rete scolastica e della programmazione dell’offerta formativa per l’a. s. 2015/2016, in particolare là dove è previsto che occorre perseguire l’obiettivo della continuità e del consolidamento dell’offerta formativa, evitando la duplicazione/sovrapposizione di indirizzi che entrerebbero in concorrenza con altri già esistenti e provocherebbero flussi migratori di studenti, con conseguenti esuberi di organico e, più in generale, inefficienze nell’erogazione del servizio scolastico. Come è noto, il Liceo Musicale “Durano”, associato all’IISS “Marzolla” di Brindisi, è stato istituito appena cinque anni fa ed ha una classe per ciascun anno di corso.

Inoltre, in termini di orientamento scolastico e di offerta formativa, che devono soprattutto scongiurare il crearsi di aspettative professionali illusorie nei nostri giovani che si accingono a scegliere il percorso di studi secondario superiore, è d’obbligo sottolineare l’allarmante crisi occupazionale di cui sta soffrendo il settore della musica; c’è da considerare che oltre alle soppressioni di posti di lavoro nei conservatori, orchestre, ecc., è in continua ascesa la percentuale, oggi il 90%, di coloro che con titoli di studio musicali, tra cui i laureati ai conservatori, svolgono lavori completamente diversi da quelli artistico-musicali o sono in attesa di occupazione.

Sebbene quanto sin qui rappresentato sia di per sé già dirimente in relazione alle richieste di cui trattasi, si ritiene anche opportuno fare riferimento ad alcune delle garanzie che la Regione, nello specifico, considera quali presupposti necessari per poter inoltrare richiesta di istituzione di sezioni di liceo musicale:

- 1) l’idoneità e la disponibilità della sede e dei laboratori;
- 2) la presenza di adeguata strumentazione;
- 3) la convenzione con un conservatorio musicale che deve prevedere le modalità di organizzazione e svolgimento della didattica, nonché di certificazione delle competenze acquisite dagli studenti nelle discipline musicali;
- 4) la dichiarazione di copertura della relativa spesa della Provincia.

In particolare, relativamente ai punti 1, 2 e 4, la Provincia, a seguito dei vari provvedimenti normativi volti al contenimento della spesa pubblica, ha subito drastiche riduzioni dei trasferimenti erariali e regionali con gravi riflessi sulla capacità della spesa in tutti i settori di sua competenza e, pertanto, non può assolutamente assumersi gli oneri rivenienti da un’eventuale nuova attivazione di indirizzo musicale che, considerato nella prospettiva del completamento dell’intero corso di studi, non può essere a costo zero, come dichiarato dalle scuole interessate, non solo per la necessità di una sede adeguata, aspetto di non poca rilevanza viste le planimetrie delle scuole acquisite agli atti, ma anche di laboratori specifici e costosi per i quali, subito dopo l’istituzione, le scuole molto probabilmente avanzerebbero richieste, se non di fornitura degli stessi, di interventi straordinari per il loro funzionamento, come la realizzazione di appositi impianti, opere murarie ed altro ancora.

A ciò si aggiunga, infine, che in merito alla garanzia di possedere già una sede adeguata, di cui all’atto d’indirizzo regionale, per entrambe le scuole è opportuno fare riferimento anche alla recente nota dell’USR-Puglia, prot. AOODRPU n.9324 dell’11.09.2014, con la quale veniva richiamata la Circolare MIUR n. 28 del 10.01.2014, che precisa *“... le domande di iscrizione sono accolte entro il limite massimo dei posti complessivamente disponibili nella singola istituzione scolastica ... e dei piani di utilizzo degli edifici scolastici predisposti dagli Enti locali competenti...”*

Al riguardo si evidenzia che:

- l'ISS "Agostinelli", con i suoi n. 1.382 iscritti e n. 60 classi attivate, è già iperdimensionato e, in quanto tale, tra l'altro, presenta problemi logistici per carenze strutturali ai quali la Provincia da diverso tempo è chiamata a far fronte;
- il Liceo Polivalente "Punzi", con riferimento all'organico di fatto del corrente a. s., ha n. 844 alunni e n. 36 classi, a fronte di una disponibilità di n. 35 aule. Rispetto a detta insufficienza di aule occorre evidenziare che questo Ente, in favore del "Punzi", e su richiesta del medesimo, a partire dall'a.s. 2013/2014 ha autorizzato la nuova istituzione del Liceo Artistico – Indirizzo Audiovisivo-Multimediale, unico nel territorio provinciale. In prospettiva del completamento di detto corso di studio, come previsto al momento in cui è stato richiesto in termini di bisogno di tale offerta formativa per il territorio, è evidente che si porranno già problemi di collocazione delle classi a cui sarà necessario trovare rimedio, pur essendo consapevoli sin da ora che, per i noti motivi di insufficienti risorse finanziarie che impediscono oggettivamente il porre in essere di investimenti, non sarà di facile soluzione.

In ordine alla richiesta del Liceo Polivalente "Punzi", di Cisternino, in ultimo luogo si evidenzia che prima che venisse istituito il Liceo Musicale "Durano", in Brindisi, e autorizzato il Liceo Artistico in Cisternino, col Piano provinciale a valere per l'a.s. 2010/2011, giusta deliberazione di G.P. n. 299 del 25.11.2009, la Provincia inoltrò proposta per l'autorizzazione del Liceo Musicale presso il medesimo "Punzi" di Cisternino, che non venne accolta dalla Regione ed ottenne parere contrario dell'U.S.R. per la Puglia.

- **la richiesta di cui al punto 4, lett. a), avanzata dal Liceo Polivalente "Don Q. Punzi" di Cisternino, di istituzione del Liceo ad indirizzo Sportivo.**

Motivazioni di carattere generale, ovvero di ordine:

- **Strategico:** intercettare e bloccare la tendenza sempre più diffusa delle nuove generazioni all'evasione scolastica nei primi due anni delle superiori del diritto/dovere all'istruzione e per rispondere al bisogno dell'utenza di volersi adeguare al territorio per entrare nel mondo del lavoro.
- **Formativo:** ampliare l'offerta formativa per adeguarsi ai mutamenti della società acquisendo competenze specifiche nel campo economico, sociale, umanistico, musicale e sportivo onde permettere sbocchi occupazionali finalizzati alle esigenze del territorio;
- **Professionale:** intervenire nei processi economico-sociali che caratterizzano il settore musicale e sportivo;
- **Sistemico:** le linee guida (DPR n.89/10) per i Licei e la nuova riforma scolastica (Renzi-Giannini) sostengono l'Arte, la Musica e lo Sport, quindi si rende necessaria l'istituzione di nuovi indirizzi. Tale processo vede nel binomio istruzione/formazione liceale il punto di più alta qualità per rinnovare l'intero sistema scolastico italiano in linea con gli indirizzi di politica scolastica nell'ambito dell'Unione Europea.

Motivazioni specifiche:

- Cisternino è uno dei paesi più a nord della provincia di Brindisi che, proprio per la sua ubicazione geografica, accoglie utenza proveniente anche dai comuni limitrofi, come Ostuni, Fasano, Ceglie Messapica, Carovigno, San Vito dei Normanni, appartenenti alla provincia di Brindisi. Gli alunni che volessero iscriversi a quel tipo di Liceo, soprattutto quelli di Fasano, Ostuni e Cisternino incontrerebbero sicuramente difficoltà, vista la distanza, a raggiungere Brindisi. Inoltre il nostro Liceo è frequentato anche da studenti di comuni di altre province come Locorotondo (BA), Martina Franca (TA) che troverebbero sicuramente più agevole raggiungere Cisternino, anziché Bari o Taranto;
- la presenza nell'istituto di strutture sportive all'avanguardia ubicate sia all'interno che all'esterno: palestra ampia e polifunzionale, con relativi servizi igienici ben funzionanti muniti anche di docce. La struttura viene già utilizzata per disputare campionati federali di pallavolo e di basket avendone ottenuta la relativa omologazione. All'esterno dell'istituto (all'interno del perimetro

delle mura di cinta) è stato da pochi anni messo a norma un altro campo sportivo con annessa pista di atletica utilizzata regolarmente per le attività sportive;

- inoltre, la scuola è situata a pochi metri dal campo sportivo comunale, struttura anch'essa ben attrezzata con ampio campo da gioco e pista di atletica professionale già adibita allo svolgimento di attività sportive e relative gare. Nella stessa struttura sono presenti ampi spogliatoi e servizi igienici muniti di docce;
- l'istituzione dell'indirizzo con comporterebbe onere aggiuntivo per l'Amministrazione Provinciale, oltre quelli già in essere.

In riferimento alla predetta istanza, l'Ente esprime parere contrario per quanto segue:

L'ISS "Pepe-Calamo", già per l'anno scolastico 2013/2014 e prima ancora che venisse emanato il Regolamento di organizzazione dei percorsi della sezione ad indirizzo sportivo del sistema dei licei, D.P.R. n. 52/2013, ha avanzato richiesta di attivazione di detto indirizzo alla Provincia di Brindisi, che esprimeva parere favorevole, inserendola nel piano provinciale con la riserva che l'indirizzo venisse inserito nell'Ordinamento Scolastico Statale a valere per l'a. s. 2013-2014, come previsto dagli atti parlamentari all'epoca in corso.

L'autorizzazione proposta veniva rinviata dalla Regione a successive indicazioni ministeriali.

Il medesimo ISS, reiterava la richiesta di istituzione dell'indirizzo sportivo per l'a. s. 2014/2015, come avanzata anche dal Liceo Scientifico "Fermi-Monticelli di Brindisi.

Alla luce delle due richieste, la Provincia, nel prendere atto che in sede di prima applicazione il D.P.R. n. 52/2013, al comma 5 dell'art. 3, prevedeva che le sezioni ad indirizzo sportivo di ciascuna regione non potevano essere istituite in numero superiore a quello delle relative province e che, tuttavia, al comma 6 del medesimo articolo, si declinava che eventuali sezioni aggiuntive di liceo ad indirizzo sportivo potevano essere istituite qualora le risorse di organico annualmente assegnate lo consentivano, e sempre che ciò non determinasse la creazione di situazioni di esubero di personale, esprimeva parere favorevole per entrambe, inserendole nel piano provinciale di dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa per l'a. s. 2014/2015, trasmesso alla Regione per l'approvazione di competenza.

Sulle due proposte la Regione si pronunciava autorizzando soltanto l'indirizzo sportivo presso il Liceo Scientifico "Fermi-Monticelli" del comune capoluogo.

Considerato che nel corrente anno scolastico in Puglia risultano istituiti e funzionanti n. 6 licei scientifici a indirizzo sportivo, uno per provincia, è del tutto evidente che la deroga al comma 5 dell'art. 3 del D.P.R. n. 52-2013 può essere richiesta al massimo per l'attivazione di un solo altro indirizzo nella provincia di Brindisi.

Tutto ciò premesso e considerato, per un discorso di continuità e di congruenza con la programmazione già adottata dall'Ente, la richiesta dell'ISS "Pepe-Calamo" risulterebbe avere priorità rispetto a quella del "Don Q. Punzi". Ciò nonostante, al fine di compiere la scelta più opportuna, questo Ente ha ritenuto di dover procedere anche a una comparazione dei requisiti dichiarati al predetto scopo da ciascuna scuola, ovvero della vocazione del territorio, rete di collegamento dei trasporti, della collocazione geografica delle scuole, delle loro esperienze, pregresse e in atto, nel settore sportivo, della tipologia e della quantità delle risorse strumentali disponibili, anche esterne.

A seguito di un attento esame di quanto innanzi indicato, è risultata maggiormente meritevole di accoglimento la richiesta dell'ISS "Pepe-Calamo", di Ostuni.

▪ **la richiesta di cui al punto 6, lett. b), avanzata dal Liceo "Pepe-Calamo", di Ostuni, di istituzione dell'indirizzo Linguistico presso la sede del Liceo Classico.**

▪ Motivazione della scuola:

La richiesta è coerente con l'identità e la storia dell'Istituto. L'offerta formativa del Liceo Classico "Calamo" si è infatti caratterizzata per una crescente attenzione al potenziamento della

lingua inglese, con l'obiettivo di garantire ai ragazzi una certificazione nel rispetto di quanto stabilito dal Quadro Comune di riferimento Europeo.

Nello specifico, i docenti di inglese, anche grazie alla preziosa collaborazione di lettori madrelingua, fortemente richiesti dalle famiglie, hanno avviato un rapporto di significativa collaborazione con l'Ente Certificato Trinity.

A partire dall'a.s. 2008/2009 il Liceo Classico "A.Calamo" diventa "Centro Trinity" e, quindi, sede di riferimento a livello provinciale. Sono stati avviati, pertanto, corsi di potenziamento della lingua inglese tenuti da docenti di madrelingua che hanno consentito agli studenti di conseguire le certificazioni di Livello 6, 7 e ISE 2, corrispondenti ai livelli B, B1 e B2 del Quadro Comune di Riferimento Europeo. La risposta dell'utenza è stata significativa, in quanto ogni anno si è registrato un numero di iscrizioni intorno alle 100 unità.

Considerato l'elevato numero di richieste e l'interesse dell'utenza, si è dato avvio, negli ultimi due anni, alle certificazioni Cambridge (PET-FIRST) che pur richiedendo un impegno più gravoso, hanno visto, sin dal primo momento, una convinta adesione da parte di alunni e docenti.

Si segnalano, peraltro, numerose richieste di viaggi studio al fine di migliorare ed affinare le abilità comunicative. A tale proposito, si ricorda che dall'a.s. 2010/2011 il Liceo Classico e il Liceo Scientifico hanno partecipato al PON "Moving on" con soggiorno di un mese all'estero e relativa certificazione.

L'attivazione dell'indirizzo linguistico:

- consentirebbe di potenziare ed ampliare l'offerta formativa già esistente, nella direzione di una implementazione delle lingue -nello specifico quelle verso cui si aprono più ampie prospettive di lavoro- e della certificazione ESABAC che rappresenta un valore aggiuntivo nel percorso formativo e per l'ingresso nel mercato europeo del lavoro;
- è funzionale alle esigenze del territorio la cui cifra è la vocazione turistica alimentata dalle risorse naturali e dal patrimonio artistico-culturale. La promozione e la piena valorizzazione dei siti archeologici richiedono che si coniughino formazione classica e piena padronanza delle lingue il cui studio va pertanto potenziato e declinato in forma specifica;
- è compatibile con le strutture, le risorse strumentali e le attrezzature esistenti. L'Istituto è infatti dotato di laboratorio di informatica con laboratorio digitale costituito da:
 - n. 1 PCP docente con monitor dotato di web cam, cuffia con microfono, casse acustiche;
 - n. 22 PCP studenti con monitor dotati di web cam, cuffia con microfono, casse acustiche;
 - n. 1 videoproiettore;
 - n. 1 licenza docente software digital video recorder-laboratorio linguistico AAC+video rec;
 - n. 20 licenze software digital video recorder-laboratorio linguistico AAC+video rec;
 - n. 1 licenza docente didaclass + Key USB comprensivo di modulo AV-LIVE per acquisizione e invio di fonti video in real time;
 - n. 20 licenze studenti didaclass;
 - software per proteggere e preservare istantaneamente la configurazione originale di ogni computer;
 - n. 23 software Microsoft Office installati sui PC;
 - n. 23 software antivirus Kasperski installati sui PC;
 - non comporta oneri aggiuntivi per la Provincia.

A sostegno della proposta di istituzione del Liceo a indirizzo Linguistico presso la suddetta Scuola ha deliberato l'Amministrazione Comunale di Ostuni con atto giuntale n. 286 del 07/11/2014.

In riferimento alla predetta istanza, l'Ente esprime parere contrario per quanto segue:

In sede di formulazione della proposta del piano provinciale per l'a.s. 2014/2015 alla Regione Puglia, l'Amministrazione provinciale ha espresso il proprio diniego alla richiesta di attivazione del Liceo Linguistico avanzata dall'ISS "Pepe-Calamo" di Ostuni, riscontrando una duplicazione di indirizzo già esistente nel territorio limitrofo, ovvero nei comuni di Cisternino, Fasano e Brindisi.

Il parere contrario della Provincia veniva condiviso dall'USR Puglia e dalla Regione che nella motivazione aggiungeva anche Martina Franca come comune limitrofo a servizio del medesimo bacino d'utenza.

L'atto d'indirizzo regionale per l'a. s. 2015/2016 ha posto in risalto che nella valutazione delle richieste di attivazione di nuovi indirizzi si dovrà tener conto degli Ambiti funzionali al miglioramento dell'offerta formativa che la Regione sta procedendo a individuare.

Per quanto attiene alle scuole di competenza della Provincia di Brindisi, la Regione le ha suddivise in due Ambiti funzionali con riferimento ai territori comunali: "Piana Brindisina" e "Valle d'Itria"; di quest'ultimo bacino geografico di riferimento, "Valle d'Itria", fanno parte, oltre a Ostuni, anche le scuole di Cisternino, Fasano e Martina Franca, che sono già in possesso dell'indirizzo linguistico. Pertanto, si esprime parere negativo per la richiesta di istituzione dell'indirizzo linguistico presso il Liceo Classico dell'IISS "Pepe-Calamo" per le stesse motivazioni espresse in occasione della precedente programmazione a. s. 2014/2015, ulteriormente confermate e rafforzate dalla Regione attraverso detto riparto.

Proposta dell'Amministrazione Provinciale di soppressione della Sede staccata dell'Istituto Tecnico Agrario di Torre S. Susanna, associata all'IISS "Pantanelli-Monnet" di Ostuni.

L'Ente ne richiede la soppressione a seguito della presa d'atto dell'insuccesso del percorso formativo richiesto a suo tempo fermamente dal Comune di Torre S. Susanna, in favore della propria comunità che sembrava avvertire l'esigenza di un'offerta formativa tecnico-agraria coerente con la realtà socio-economica del territorio, prevalentemente contadina.

Il graduale esaurimento del corso di studi, istituito appena undici anni fa, si è concluso con la mancata attivazione di classi presso detto Istituto, per il corrente a. s. 2014/2015, ad opera del Dirigente dell'USR- Ambito Territoriale di Brindisi, come comunicato a questo Ente dal Dirigente Scolastico dell'IISS "Pantanelli-Monnet" di Ostuni, con nota prot n. 4660/C27 dell'11.08.14.

In conseguenza di quanto sopra, tra l'altro, l'Amministrazione Provinciale, in data 8.10.2014, ha riconsegnato l'edificio, ubicato in via Mesagne, al Comune, che, con nota acquisita agli atti in data 02.09.2014, in qualità di proprietario, ne chiedeva la restituzione piena essendo venuta meno la destinazione d'uso per la quale era stato concesso in comodato gratuito.

Ritenuto di dover formulare un piano programmatico di dimensionamento della rete scolastica provinciale per l'a.s. 2015/2016 che tenga in debito conto le precitate linee guida diramate dall'Assessorato Regionale al Diritto allo Studio, i parametri dimensionali del DPR 233/98 ai fini della sussistenza dei requisiti per il possesso dell'autonomia delle scuole nonché l'art. 19, commi 5, 5-bis e 5-ter del D.L. 98/2011, come modificato dalla Legge di conversione 111/2011, nonché dalla Legge n. 128-2013, in ordine all'assegnazione dei dirigenti scolastici e DSGA a tempo indeterminato, volendo contemperare il più possibile, la qualità del servizio con le esigenze dell'utenza e la tutela dei posti di lavoro;

Tenuto conto della precitata sentenza della Corte Cost. n. 147, del 7 giugno 2012, che ha sottolineato come rientri nella competenza regionale la programmazione sul territorio, mentre fa capo alla competenza statale la individuazione del contingente di dirigenti da assegnare alle istituzioni scolastiche delle singole regioni;

Rilevato che il D.L. 12 settembre 2013, n. 104, convertito con legge 8.11.2013, n. 128, ha circoscritto agli aa.ss. 2012/2013 e 2013/2014 il vincolo del raggiungimento dei 600 alunni per l'assegnazione a un'istituzione scolastica del dirigente scolastico e del direttore dei servizi generali ed amministrativi (DSGA) in via esclusiva, rinviando all'emanazione di un prossimo decreto del MIUR, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previo accordo in sede di Conferenza unificata, i criteri per la definizione del contingente organico delle predette figure a

decorrere dall'anno scolastico 2014-2015 e che fino al termine dell'anno scolastico nel corso del quale è adottato l'accordo si applicano le regole di cui ai commi 5 e 5 bis;

Preso atto che dall'organico di fatto dell'a. s. 2014/2015, nella provincia di Brindisi risultano n. 59.727 alunni iscritti e n. 62 scuole, di cui n. 60 con Dirigente scolastico e D.S.G.A assegnati avendo 600 o più alunni iscritti;

Acclarato che, con il rapporto di 995,45 alunni per ciascuna dirigenza, tra 1° e 2° ciclo la rete scolastica della Provincia di Brindisi si pone complessivamente a livelli più che ottimali di dimensionamento e che, pur portando a 62 il numero delle dirigenze per effetto dell'eventuale attivazione del CPIA innanzi richiesta e per il possibile accorpamento delle due scuole del 1° ciclo assegnate oggi in reggenza, il rapporto di 963, 33 alunni per scuola/dirigenza resterebbe in ogni caso notevolmente al di sopra dei 910,98 della media regionale;

Considerata la fase transitoria di cui al comma 5 ter del D.L. 98-2011, nella quale, medio tempore, potrebbe essere recepita, e quindi sortire efficacia giuridica, l'ipotesi secondo cui per l'attribuzione dell'autonomia si terrebbe conto della media regionale della popolazione scolastica in base al contingente dei Dirigenti scolastici assegnato, con la conseguente abolizione dei parametri minimo e massimo di dimensionamento di cui al D.P.R. 233-1998, che già oggi, se rapportati all'introduzione del parametro del numero di dirigenze assegnate dallo Stato su base regionale, risultano di incerta applicazione;

Preso atto che, allo scopo di sentire i rispettivi pareri e raccogliere ogni indicazione utile riguardo alla formulazione del presente piano provinciale di organizzazione della rete scolastica e di programmazione dell'offerta formativa, la Provincia, presso i propri Uffici, ha promosso incontri con i soggetti a vario titolo coinvolti:

- ✓ il 03/12/14, con l'Ufficio Scolastico Regionale, Ambito di Brindisi, e le Istituzioni scolastiche interessate all'azione di programmazione della rete scolastica che, a seguito di ampio confronto, hanno preso atto del piano proposto dall'Ente per l'a. s. 2015/2016;
- ✓ sempre il 03/12/13, a seguire, si teneva l'incontro con il Rappresentante provinciale di Brindisi dell'O.S. di comparto CGIL, che ha condiviso la proposta di piano così come formulata. Nell'incontro sono risultati assenti, pur regolarmente invitati, i sindacati CISL, che ha giustificato l'assenza, UIL, l'Associazione Gilda degli Insegnanti, SNALS e l'Associazione Nazionale Presidi.

Ritenuto, infine, di prendere atto delle proposte per le scuole del 1° Ciclo testè riportate, come inoltrate dai Comuni di rispettiva competenza, esprimendo l'indirizzo a proporre la programmazione della rete scolastica 2015/2016 per quanto vi concerne, così come riportato nell'allegato "A" del presente provvedimento;

Dato atto che le autonomie, gli indirizzi, le articolazioni e le opzioni in essere presso le restanti realtà scolastiche che non sono state nel presente atto distintamente richiamate e approvate, in quanto non soggette a diverse valutazioni, vanno conseguentemente confermati nel loro status quo ai fini della formulazione del piano della rete scolastica e dell'offerta formativa che ci occupa, ancorchè in quest'ultimo non siano utilmente menzionabili;

Dato atto che per le autorizzazioni concesse dalla Regione in ordine alle Scuole di Istruzione Secondaria di 2° grado, questo Ente si assume gli oneri di legge previsti dall'art. 3, comma 1 lett. b) e 2, della Legge n. 23/96, per quanto le proposte di propria competenza, così come formulate e presentate dalle Istituzioni scolastiche, comportino solo oneri di gestione ordinaria cui si provvede annualmente con le previsioni di spesa corrente sui rispettivi capitoli di competenza;

Richiamati:

- il Testo Unico degli EE.LL. n. 267/2000;
- lo Statuto Provinciale;
- il Decreto del Commissario Straordinario n° 1 del 31.10.2012, con il quale, tra l'altro, veniva conferito ad interim l'incarico di funzioni dirigenziali per il Servizio 8 – Politiche Sociali, Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili alla Dott.ssa Fernanda Prete;

Accertata la propria competenza in materia;

D E C R E T A

1. la premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare il Piano di dimensionamento della rete scolastica e di programmazione dell'offerta formativa della provincia di Brindisi per l'anno scolastico 2015/2016, così come riportato nei prospetti allegati "A" - "Proposte dei Comuni relative alle Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado per l'a.s. 2015/2016" e "B" – "Proposte attinenti alle Scuole di Istruzione Secondaria di II grado per l'a.s. 2015/2016", entrambi parti integranti e sostanziali del provvedimento;
3. di dare atto che per le autorizzazioni concesse dalla Regione in ordine alle Scuole di Istruzione Secondaria di 2° grado, questo Ente si assume gli oneri di legge previsti dall'art. 3, comma 1 lett. b) e 2, della Legge n. 23/96, per quanto le proposte di propria competenza, così come formulate e presentate dalle Istituzioni scolastiche, comportino solo oneri di gestione ordinaria cui si provvede annualmente con le previsioni di spesa corrente sui rispettivi capitoli di competenza;
4. di trasmettere, per i rispettivi adempimenti, alla Regione Puglia – Settore Diritto allo Studio ed all'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, unitamente al presente provvedimento, copia delle deliberazioni dei Comuni sopra richiamate, nonché delle richieste afferenti le scuole di istruzione secondaria di II grado, inoltrate alla Provincia ai fini della formulazione del presente piano provinciale, ciò allo scopo di consentire loro di valutare le determinazioni di questo Ente circa le diverse proposte ricevute anche sulla base di un esame analitico delle motivazioni rappresentate dai rispettivi soggetti proponenti;
5. di dare, altresì, atto che Responsabile del Procedimento amministrativo, ai sensi della L. 241/1990 e ss.mm.ii., è l'Istruttore Direttivo Sig. Floro Fantini, in forza presso il Servizio 8- Politiche Sociali, Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili;
6. di dare atto, infine, che il presente provvedimento sarà pubblicato ai sensi di legge all'Albo Pretorio on line presente sul sito web della Provincia di Brindisi;
7. di disporre la immediata esecuzione del presente decreto.

Si attesta che il presente atto, così come sopra formulato, non contiene dati e riferimenti che possano determinare censure per violazione delle norme sulla privacy di cui al D.L.vo n. 196/2003.

Il sottoscritto, Responsabile del Procedimento, dichiara che in merito alla relativa istruttoria della pratica non sussistono elementi, situazioni e circostanze tali da giustificare e necessitare, ai sensi e per gli effetti delle norme vigenti in materia, l'astensione del medesimo dal procedimento.

Brindisi, 05.12.2014

Il Responsabile del Procedimento
F.to Floro FANTINI

Il sottoscritto, Dirigente competente ad esprimere parere sull'atto, dichiara che in merito al relativo procedimento non sussistono elementi, situazioni e circostanze tali da giustificare e necessitare, ai sensi e per gli effetti delle norme vigenti in materia, l'astensione dal procedimento e dall'espressione di pareri sul presente atto.

Brindisi, 05.12.2014

Il Dirigente del Servizio
F.to Dott.ssa Fernanda PRETE

Avverso il presente provvedimento, ai sensi della normativa vigente in materia, è ammesso ricorso al T.A.R.-Puglia entro 60 giorni dalla sua pubblicazione all'Albo Pretorio dell'Ente o entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

IL PRESIDENTE
F.to Prof. Maurizio BRUNO

RELATA DI PUBBLICAZIONE ED ATTESTAZIONE ESECUTIVITA'

Si attesta che il presente decreto è stato pubblicato all'Albo Pretorio oggi 05.12.2014 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

IL RESPONSABILE DELL'ALBO

F.TO ROSATO

IL RESPONSABILE

SEGRETERIA ATTI AMMINISTRATIVI

F.TO PRETE

Ai sensi e per gli effetti del disposto di cui all'art. 65, commi 3 e 4 dello Statuto Provinciale e dell'art. 74, comma 3, del Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e Servizi, il presente decreto viene trasmesso in copia:

- a) Al Segretario Generale
- b) Al Collegio dei Revisori
- c) All'O.I.V.

IL RESPONSABILE

SEGRETERIA ATTI AMMINISTRATIVI

F.TO PRETE

Li 05.12.2014
